

# Vax, il target quotidiano raddoppia Da giovedì 40 mila dosi giornaliere

Boom over 60: ottantamila prenotazioni in poche ore. Contagi: situazione scolastica «sotto controllo»

Filippo Tosatto / VENEZIA

Varcata la «soglia psicologica» del milione e mezzo - tanti sono i veneti che hanno ricevuto almeno la prima dose, un terzo rispetto al bacino totale - la campagna vaccinale alza il tiro: «Nelle ultime ventiquattr'ore abbiamo effettuato 22 mila somministrazioni, a partire da giovedì il target raddoppierà a 40 mila perché finalmente disporremo di maggiori quantità di vaccini, in queste condizioni potremmo completare il primo ciclo degli over 60 entro una decina di giorni», il bilancio provvisorio del governatore Luca Zaia.

## ZAIA SCOMMETTE SUL COLPO D'ALA

L'allusione corre all'ingente consegna di Pfizer (170 mila dosi, cinquantamila in più rispetto alle forniture precedenti) destinata a protrarsi nelle prossime settimane e abbinata alle 110 mila tuttora disponibili in magazzino, alle 19 mila Moderna, alle diecimila AstraZene-

ca. Lunedì, in verità, l'apertura anticipata e inattesa dello slot riservato alla fascia tra i 69 e i 60 anni - ben 603 mila persone - ha provocato ingorghi digitali e telefonici: «Lo so, all'inizio c'è stata qualche difficoltà vista la valanga di accessi in tempi strettissimi. Ma a fine giornata i portali delle Ulss hanno accolto 80 mila prenotazioni, un risultato straordinario. Perciò chiedo ai cittadini un po' di pazienza, se possibile evitate di intasare il numero verde con domande non necessarie. Le agende resteranno aperte, nessuno sarà lasciato indietro. I settantenni? C'è una quota che rinuncia, ricordo che chi ha difficoltà ad accedere on line può rivolgersi alle farmacie, ai carabinieri, ai municipi, al volontariato o più semplicemente al nipote o al vicino di casa. Non desistete, ne va della salute, anzi della vita».

## LA VARIANTE INDIANA È CIRCOSCRITTA

Ad accentuare l'urgenza

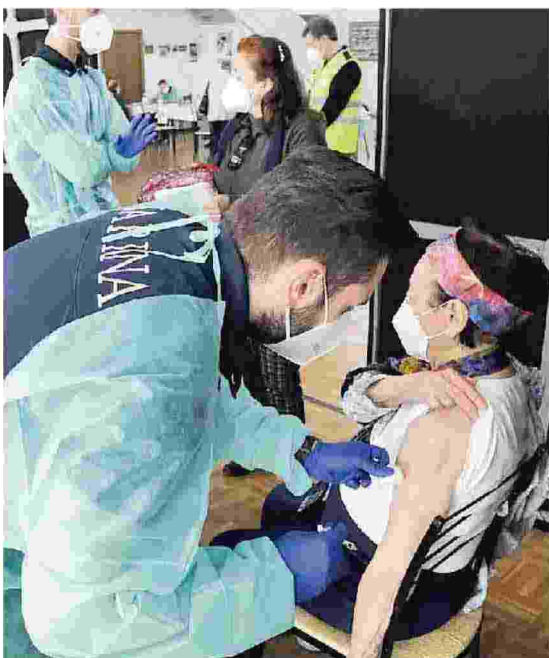
dell'immunizzazione è la comparsa della variante indiana, contratta in patria da due immigrati, padre e figlia, che risiedono a Villaverla, nel Vicentino. Di ritorno dalla Kumbh Mela, la celebrazione religiosa sul Gange che in questi giorni ha causato migliaia di vittime, si sono posti in isolamento volontario a domicilio e hanno comunicato all'autorità sanitaria il loro rientro: sottoposti al tampone, sono risultati positivi ma non gravi mentre la madre, l'unica contagiata della famiglia, è asintomatica. «L'infezione non è autoctona, è stata importata e subito identificata, il sistema funziona», è il commento di Antonia Ricci, la direttrice dell'Istituto Zooprofilattico delle Venezie che ha sequenziato i tamponi «l'Italia è tra i Paesi al mondo che sequenzia di più e il Veneto sta procedendo a una media decisamente elevata». Ancora in fase di valutazione gli ulteriori contagi segnalati nel Veneziano, ov-

vero due italiani in contatto con la comunità bengalese, tuttora in quarantena: «Abbiamo trovato una mutazione sicura ma le altre non sono state caratterizzate, siamo in attesa dell'esito completo, anche in questo caso si tratta di link epidemiologici extraeuropei».

## C'È FIDUCIA NELLA STAGIONE ESTIVA

Che altro? Al momento il riavvio scolastico in presenza non si traduce in una fiammata dell'infezione: «C'è una normale evidenza di positività, non particolarmente preoccupante, rispetto alla scorsa settimana assistiamo addirittura ad una diminuzione», afferma Francesca Russo, la direttrice del dipartimento prevenzione; «Certo i casi ci sono ma la situazione è abbastanza sotto controllo, anche grazie al monitoraggio delle scuole-sentinella. Analogamente all'anno scorso speriamo che la stagione estiva abbassi la circolazione del virus in maniera naturale e riduca i focolai», ha concluso. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Ad oggi un milione e mezzo di veneti ha ricevuto almeno la prima dose



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.